

Tettamanti e Associati. Parola a G. Casartelli

Il commercialista, un lavoro da scoprire



In foto, Giovanni Casartelli

— Per scoprire di più su una delle professioni più richieste degli ultimi anni, abbiamo parlato con Giovanni Casartelli, dottore commercialista, socio dello studio Tettamanti e Associati, ACB Member, fondato a Como nel 1967 e oggi con sedi a Milano e a Tradate.

“Il commercialista viene considerato un consulente fiscale e la sua figura è associata all’adempimento tributario, al calcolo delle imposte.

È vero, ma queste dimensioni colgono solo una piccola parte della sua professionalità

- ci ha raccontato -.

In realtà, il commercialista è in primo luogo un azienalista che conosce, supporta e interpreta l’andamento delle società. L’attività del commercialista è molto creativa, perché dietro i numeri delle aziende ci sono le persone”.

Ma come può un giovane che ha terminato gli studi capire che quella del commercialista è la professione giusta? “Per comprendere cosa fa il commercialista e per scoprire se questa professione è quella giusta per sé il modo migliore è frequentare uno

Studio professionale.

È possibile iniziare a frequentarlo già nel corso dell’ultimo anno di università - continua Casartelli -. Non ci sono insormontabili barriere all’ingresso. Vengono richiesti un percorso di studi - il più “vicino” è in materie economiche -, un breve tirocinio, attualmente di 18 mesi da svolgere presso un professionista, e un esame di Stato. Insomma, se da una parte è una professione molto concorrenziale (in Italia ci sono oltre 110.000 dottori commercialisti), dall’altra possiamo dire che non è necessario avere un familiare professionista per esercitare questa bellissima professione”. Come qualsiasi neolaureato, anche l’aspirante commercialista deve però prepararsi ad affrontare sfide e ostacoli: “È diffusa la falsa affermazione che recita ‘la scuola non prepara al lavoro’. La scuola e lo studio offrono elementi fondamentali. Bisogna avere fiducia in sé, nella propria preparazione, e capacità di costruire ogni giorno. Il consiglio che posso dare è quello di essere curiosi, di leggere i giornali e di cogliere tutto quello che vi circonda”.